

Francesco De Gregori, Compagni Di Viaggio

Avevano parlato a lungo
di passione e spiritualità
e avevano toccato il fondo
della loro provvisorietà

Lei disse:
"Stai arrivando il giorno
chiudi la finestra
o il mattino ci scoprirai";

E lui sentì crollare il mondo
sentì che il tempo gli remava contro
schacciò la testa sul cuscino
per non sentire il rumore di fondo della città

Una tempesta d'estate
lascia sabbia e calore
e pezzi di conversazione nell'aria
e ancora voglia d'amore

Lei chiese la parola d'ordine
il codice d'ingresso al suo dolore

Lui disse:
"Non adesso
ne abbiamo già discusso troppo spesso
aiutami piuttosto a far presto
il mio volo partirà tra poco più di due ore";

Sentì suonare il telefono nella stanza gelata
e si svegliò di colpo e capì
di averla solo sognata
si domandò con chi fosse e pensò:
"È acqua passata";

E smise di cercare risposte
sentì che gli arrivava la tosse
si alzò per aprire le imposte
ma fuori la notte sembrava appena iniziata

Due buoni compagni di viaggio
non dovrebbero lasciarsi mai
potranno scegliere imbarchi diversi
saranno sempre due marinai

Lei disse misteriosamente:
"Sarà sempre tardi per me
quando ritornerai";

E lui buttò un soldino nel mare
lei lo guardò galleggiare
si dissero ciao per le scale
e la luce dell'alba da fuori
sembrò evaporare